



**A.S. ACQUACHIARA**  
**Lunedì, 16 marzo 2015**

# A.S. ACQUACHIARA

Lunedì, 16 marzo 2015

## A.S. ACQUACHIARA

16/03/2015 Il Giornale di Napoli Pagina 31 «I nostri 100 anni sono un punto di partenza»	1
16/03/2015 Il Giornale di Napoli Pagina 29 Acquachiarà show, stesa la Racing Roma	4
16/03/2015 Il Giornale di Napoli Pagina 31 La nascita nel '14, sedici anni dopo al "Molosiglio"	5

L'INTERVISTA Sabbatino è il presidente del Circolo Canottieri: con lui il Collare d' Oro. «Massimo rispetto per la legge Melandri: parità per tutti i soci»

## «I nostri 100 anni sono un punto di partenza»

Edoardo Sabbatino è avvocato civilista e si interessa di commerciale e bancario. Ha un passato sportivo come portiere di calcio con la Rinascita Sangiovese e la Maddalonese. Ha disputato per 30 anni il torneo "Intersociale" creato e organizzato dal mitico giornalista del "Roma" Sergio Capece Minutolo. E' stato eletto presidente a ottobre del 2012 e ha vissuto tre momenti storici nella vita del sodalizio giallorosso: ritorno in serie A1, nel 2013, della squadra di pallanuoto dopo nove anni; centenario del circolo nel 2014, con uno scudetto degli under 20; assegnazione del Collare d'oro per meriti sportivi, la massima onorificenza conferita dal Coni, nel 2015.

Presidente, il suo stato d'animo e il suo contributo per questi importanti eventi. Cominciamo dal ritorno in A1 della squadra di pallanuoto...

«Ne sono orgoglioso, fiero e gratificato. Il ritorno in A1 è stato il coronamento di una serie di programmi che vengono da lontano. Per la mancanza di risorse economiche abbiamo dovuto e voluto cercare nei nostri ragazzi la forza di risalire. Il campionato di A2 ha premiato i nostri sforzi. Poi ho acquistato Fabrizio Buonocore e Primovak che hanno fatto la differenza. Naturalmente, come in tutte le cose della vita, siamo stati aiutati anche da un poco di fortuna».

Quindi il Centenario...

«Il centenario mi ha posto di fronte a una quantità di problemi da risolvere. Non sono abituato a improvvisare e, quindi, andava programmata ogni cosa bene e in tempi relativamente stretti. Il primo obiettivo è stato quello di presentarci il 1° luglio 2014 alla città nelle migliori condizioni possibili. Avremmo potuto fare una bellissima festa, ma l'obiettivo era quello di presentarci in un momento, una fotografia mondiale da incorniciare e perciò fine a se stessa. Invece invece ci fermiamo alle azioni, compendiarie alle altre. Poi farci qualche esempio par-

Infine il Collare d'oro per meriti sportivi qualche giorno fa...

«Voglio ricordare le parole del presidente del Coni, Giovanni Malagò, quando ce lo ha consegnato nel nostro Salone delle Coppe, perché esprime in maniera esaustiva il suo significato e il suo valore. Ha



...cino, quindi, di fare formazione sociale e culturale per gli atleti al fine di farli diventare buoni cittadini. Da qui è partito il progetto del natiraggio e ho cercato di sponsorizzare istituti delle forze di polizia. «Dopo due anni e mezzo ho cominciato a metabolizzare un dato di fatto che prima mi sbalordiva: la necessità di fare conveneri, sempre nel massimo rispetto delle regole, tante anime diverse tra loro nell'ambito dello stesso sodalizio senza creare contrapposizioni, e di offrire una vita sociale di altra qualità. Un'altro è stato quello di dare ospitalità alla Fondazione Napolitano, grazie alla quale abbiamo un concerto al mese che vuole anche giovani tra gli spettatori. Agli inizi dell'anno è stato inaugurato il "balneo gallicantus" che prevede una serie di appuntamenti culturali che vedono sempre coinvolti anche i giovani. Ripetere l'incasso dell'anno scorso con i ragazzi dell'IPM di Nisida che, dopo avere fatto le pizze, incontrano gli atleti delle varie sezioni e corrono insieme a noi, infine, con Luca De Filippo abbiamo immaginato di proporre un convegno a carattere internazionale. Luca ha condizionato l'idea di fare una nallo sport come trino per attirare i ragazzi ai quali vogliamo dedicarci. Creveremo perciò un mix tra mondo dello sport e quello del-

## La nascita nel '14, sedici anni dopo al "Molosiglio"

NAPOLI. Il Circolo Canottieri Napoli viene fondato il primo luglio 1914, pochi giorni dopo l'istituzione, il 14 giugno '14, del Comitato Olimpico Nazionale. La prima sede sociale è la Santa Lucia, è iscritta dalla mirabile penna di Mattile Scara. Poi, il primo gennaio 1930, con una serata di gala memorabile, viene inaugurata la nuova sede al Molosiglio. Negli anni '61-'63 vi si costruisce una splendida piscina di 33 metri, otto corsie (oggi nove), vasca di distensione del Sodalizio. A lato della Casa vi sono due campi da tennis in terra rossa, il primo dei quali viene inaugurato nel 1935. Nel 1974 è stata attribuita al C.C.N. la Stella d'oro del CONI al merito sportivo, dopo che nel '68 aveva ricevuto la Stella d'argento. Il 1° dicembre 2014, in occasione del Centenario, lo è stato assegnato al Collare d'oro al merito sportivo (nella foto), la massima onorificenza sportiva. Ha otto discipline sportive: bridge, canottaggio, motonautica, nuoto, pallanuoto, tennis, triathlon, vela e un palmares straordinario che lo rende uno dei circoli più prestigiosi e blasonati d'Italia e facina di campioni mondiali e olimpionici.

sottolineato che la massima onorificenza conferita dal Coni "È certamente attestazione di qualità, ma che è stata data al Circolo Canottieri Napoli perchè ha una tradizione altissima non soltanto sportiva, ma anche etica e sociale. Si è distinto nello sport pensando seriamente alla formazione dei propri giovani, portando avanti sempre un discorso di etica e di comportamento irreprensibile". Queste parole mi hanno particolarmente inorgogliato perchè rispecchiano fedelmente i principi ai quali mi sono ispirato all'indomani della mia elezione. Lo testimoniano la serie di progetti che ho avviato in questa direzione prima di arrivare al centenario».

## **Come ha trovato il circolo quando è diventato presidente?**

«Rinnovato strutturalmente, ma disunito perchè persisteva l' antico e consolidato gap tra la vita sportiva e quella sociale. E' una costante in quasi tutti i circoli avere, per così dire, due vite parallele».

## **Che cosa ha fatto?**

«Con la preziosa e fattiva collaborazione dei due vicepresidenti e della ottima "squadra" formata dai consiglieri, mi sono mosso su tre direttrici fondamentali. Consolidare le sezioni sportive già competitive, come la pallanuoto e il nuoto, e motivare al massimo e potenziare le altre che andavano più a rilento. Ricostruire la vita sociale programmando una continuità di eventi. Creare un momento di incontro e di sintesi tra sport e attività sociali che rendessero l' uno complementare alle altre».

## **Puo farci qualche esempio par tendo dalle discipline sportive?**

«Oggi nella prima squadra di pallanuoto abbiamo campioni che andranno sicuramente alle Olimpiadi come Fabio Baraldi e Alessandro Velotto. Ho voluto, poi, Brguljan Darko, un campionissimo del Montenegro, soprattutto per dare un modello di altissima qualità ai nostri giovani perchè possano migliorare.

Nel nuoto dietro a Stefania Pi rozzi non si intravedeva un solo atleta importante. Abbiamo fatto un ottimo accordo con il Centro Esther, diretto da monsignor Adolfo Russo, in base al quale mandiamo i nostri tecnici a selezionare potenziali campioni che crescono lì. Ambra Esposito, la prima medaglia olimpica che abbiamo avuto, è frutto di questo lavoro sinergico. Per il Triathlon e il Canottaggio ho dato l' input di affidarci a persone che abbiano competenza e tempo a disposizione da dedicare ai giovani e i risultati stanno venendo in temini di qualità e quantità di allievi in continuo aumento. Con la vela siamo partiti praticamente da zero e anche questa sezione sta decollando. Così anche il tennis, che grazie ai maestri Massimo e Giovanni Cierro, ha una scuola competitiva che ha già prodotto una grande promessa, il giovane Fogliamanzillo. Poi c' è la piscina di Ponticelli, un vivaio importantissimo in un territorio di frontiera. In quell' impianto sono cresciuti campioni del calibro dei pallanuotisti Alessandro Velotto e Umberto Esposito, e del nuotatore Mario Sanzullo».

## **Per quanto riguarda la vita sociale?**

«Ho sempre pensato che il circolo aveva bisogno di costruire un modello al centro del quale mettere i giovani e sul quale poi lavorare per anni. Non dovevamo pensare a loro solamente come potenziali campioni, ma dovevamo interessarli e coinvolgerli anche in attività culturali e sociali da svolgersi quanto più possibile in contemporanea con quelle sportive. Mi sono posto la domanda: «ma questi giovani che ci stanno dando prestigio, dopo che cosa faranno? E per loro, il circolo che fa?». Ho deciso, quindi, di fare formazione sociale e culturale per gli atleti al fine di farli diventare buoni cittadini. Da qui è partito il progetto del tutoraggio e ho cercato nella nostra platea sociale eccellenze che potessero fare da tutor a giovani atleti divisi in gruppi con identiche aspirazioni. Un' altra è stata quella di dare ospitalità alla Fondazione Napolitano, grazie alla quale abbiamo un concerto al mese che vede anche giovani tra gli spettatori. Agli inizi dell' anno è stato inaugurato il "salotto giallorosso" che prevede una serie di appuntamenti culturali che vedono sempre coinvolti anche i giovani. Ripeteremo l' incontro dell' anno scorso con i ragazzi dell' IPM di Nisida che, dopo avere fatto le pizze, incontreranno gli atleti delle varie sezioni e ceneranno insieme a noi. Infine, con Luca De Filippo abbiamo immaginato di preparare un

convegno a carattere internazionale. Luca ha condiviso l' idea di fare leva sullo sport come traino per attirare i ragazzi ai quali vogliamo dedicarci.

Creeremo perciò un mix tra mondo dello sport e quello dello spettacolo. Ci rivolgeremo sia ai ragazzi della nostra città che a quelli che vengono come nostri ospiti anche dall' estero. La Fondazione, con l' aiuto degli sponsor istituirà delle borse di studio».

Resta il problema dello scollamento tra vita sportiva e vita sociale...

«Dopo due anni e mezzo ho cominciato a metabolizzare un dato di fatto che prima mi sfuggiva: la necessità di fare convivere, sempre nel massimo rispetto delle regole, tante anime diverse tra loro nell' ambito dello stesso sodalizio senza creare contrapposizioni, e di offrire una vita sociale di altra qualità. Per questo ho dei programmi molto stimolanti» Un presidente illuminato e un circolo un passo sempre avanti agli altri...ma con uno statuto non ancora conforme al disposto della legge Melandri.

## **Perchè?**

«Anche qui occorrebbe partire da lontano. In tempi brevi, comunque, il circolo avrà uno statuto democraticamente corretto e nel rispetto della legge Melandri».



PALLANUOTO A2 FEMMINILE La Carpisa Yamamay conquista tre punti d' oro.

## Acquachiara show, stesa la Racing Roma

13 7 (3-0; 4-3; 4-4; 2-0) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Iaccarino, Monaco 4, Savino, Maglito 1, Migliaccio 3, De Magistris, Iavarone, Mazzola, Foresta 3, Acampora, Centanni 2, Esposito, D' Antonio. All. Damiani. RACING ROMA: Belà, Coglitore, Caterini 4, Novelli, Bartoletti, Contu, Fortugno 1, La nia, Arpini, Muccio 1, Magri ni, Angiulli 1, Mandelli. All.

Tomasi.

ARBITRO: Rotunno.

LUVO ARZANO CEDAT SAN VITO NAPOLI II big match del girone di A2 femminile parla napoletano. Dialecto verace nella prima parte della gara, il Racing Roma non si raccapezza proprio e prende un parziale di 6-0. Segnano Centanni (2), Monaco (2), Maglito e Migliaccio. Grande difesa della Carpi sa Yamamay Acquachiara, ma anche giocate in attacco molto efficaci. Tomasi, allenatore del Racing, però non 8 uno sprovveduto. Tutt' altro. E allora, prese le contromisure, progressivamente le sue atlete cominciano ad entrare in una partita che comincia a parlare anche in un romanesco via via sempre più accentuato. Caterini lo parla benissimo: 4 i suoi gol, così come quelli di Monaco in casa Acquachiara. E così, nel terzo parziale, dopo un controbreak di 2-7, il Racing 8 ad una sola lunghezza dalle rivali (8-7).

Partita riaperta? Sì, ma per una manciata di minuti: entro la fine del terzo tempo una ritrovata Carpisa Yamamay la chiude nuovamente (11-7) e definitivamente con un altro gol di Monaco e una doppietta di Foresta. Barbara Damiani può sorridere, ma come sempre non si sbilancia, neppure dopo questa bella e importante vittoria: «Chi vivrà...vedrà».

### SPORT VARI

VELA - CAMPIONATO INVERNALE D'ALTURA Nella prova di Torre Del Greco si impone l'imbarcazione di Pavese

## Le Coq Hardi trionfa al "Comuni di Levante"

TORRE DEL GRECO. Si è svolta ieri a Torre del Greco il Challenge Comuni di Levante. L'evento è organizzato in occasione del 44° Campionato Invernale Vela d'Altura del Golfo di Napoli "Trofeo Gattarigo 1878".



Nella Classe dei Miniature invece si impone Mary Poppins di Claudio Polimeni del CN Torre del Greco, regala da Elettra dello Sport Velico della Marina Militare e Angilio di De Pasquale. La Regata della Lega Navale di Napoli. Le Cerimonie di Promozione del Trofeo Città Torre del Greco e del Challenge Comuni di Levante si terranno venerdì 27 marzo al Club Nautico Torre del Greco. Il Circolo del Remo e della Vela Italia, invece, ha fissato la Promozione della Coppa Arturo Pacifico il 19 aprile. Il calendario del 44° Campionato Invernale Vela d'Altura del Golfo di Napoli "Trofeo Gattarigo 1878" si concluderà domenica 29 marzo con la Coppa Giuseppe Alti a cura del Circolo Savena.

Il vento di 5-6 nodi utile per il segnale. Le condizioni meteorologiche sono più man mano regolari per il primo giro mezzogiorno, con vento da 140-150 nodi mentre si è nell'ultimo tratto soffiato per un notevole calo di vento. «Siamo comunque soddisfatti» ha affermato il Presidente del Comitato di Regata Luciano Cosentino - perché tutte le concorrenti hanno finito la prima prova, mentre per la seconda (che prevedeva il recupero della prima regata annullata del Club Nautico della Vela, di quella del Trofeo Molosini della Lega Navale di Napoli -

### PALLANUOTO A2 FEMMINILE

#### Acquachiara show, stesa la Racing Roma

NAPOLI II big match del girone di A2 femminile parla napoletano. Dialecto verace nella prima parte della gara, il Racing Roma non si raccapezza proprio e prende un parziale di 6-0. Segnano Centanni (2), Monaco (2), Maglito e Migliaccio. Grande difesa della Carpisa Yamamay Acquachiara, ma anche giocate in attacco molto efficaci. Tomasi, allenatore del Racing, però non è uno sprovveduto. Tutt'altro. E allora, prendendo le sue atlete cominciano ad entrare in una partita che comincia a parlare anche in un romanesco via via sempre più accentuato. Caterini lo parla benissimo: 4 i suoi gol, così come quelli di Monaco in casa Acquachiara. E così, nel terzo parziale, dopo un controbreak di 2-7, il Racing è ad una sola lunghezza dalle rivali (8-7). Partita riaperta? Sì, ma per una manciata di minuti: entro la fine del terzo tempo una ritrovata Carpisa Yamamay la chiude nuovamente (11-7) e definitivamente con un altro gol di Monaco e una doppietta di Foresta. Barbara Damiani può sorridere, ma come sempre non si sbilancia, neppure dopo questa bella e importante vittoria: «Chi vivrà...vedrà».

### PALLAVOLO B2 MASCHILE

#### La Lirsa vince il derby vesuviano

La Lirsa Volley 2 (19-18) ha vinto il derby vesuviano contro il Nola Volley (25-20). La gara è stata molto combattuta, con la Lirsa che ha preso il vantaggio nel terzo set (13-11) e ha mantenuto il vantaggio fino alla fine. La Lirsa Volley è la squadra di casa e ha giocato in casa. La Lirsa Volley è la squadra di casa e ha giocato in casa. La Lirsa Volley è la squadra di casa e ha giocato in casa.

### PALLAVOLO B1 FEMMINILE

#### Squillo Luvvo Arzano: piegato il Cedat San Vito

LUVVO ARZANO CEDAT SAN VITO. Il Cedat San Vito ha perso contro lo Squillo Luvvo Arzano (25-20). La gara è stata molto combattuta, con lo Squillo che ha preso il vantaggio nel terzo set (13-11) e ha mantenuto il vantaggio fino alla fine. Lo Squillo Luvvo Arzano è la squadra di casa e ha giocato in casa. Lo Squillo Luvvo Arzano è la squadra di casa e ha giocato in casa.

### PALLAVOLO B2 FEMMINILE

#### Ko al PalaDennerlein

Il Centro Ester ha vinto contro il PalaDennerlein (25-20). La gara è stata molto combattuta, con il Centro Ester che ha preso il vantaggio nel terzo set (13-11) e ha mantenuto il vantaggio fino alla fine. Il Centro Ester è la squadra di casa e ha giocato in casa. Il Centro Ester è la squadra di casa e ha giocato in casa.

LA STORIA Otto le discipline sportive: bridge, canottaggio, motonautica, nuoto, pallanuoto, tennis e triathlon.

## La nascita nel '14, sedici anni dopo al "Molosiglio"

NAPOLI. Il Circolo Canottieri Napoli viene fondato il primo luglio 1914. pochi giorni dopo l'istituzione, il 9 giugno '14, del Comitato Olimpico Nazionale. La prima sede sociale, a Santa Lucia, è descritta dalla mirabile penna di Matilde Serao. Poi, il primo gennaio 1930, con una serata di gala memorabile, viene inaugurata la nuova sede al Molosiglio. Negli anni '61-'62 vi si costruisce una splendida piscina di 33 metri, otto corsie (oggi nove), vanto e distinzione del Sodalizio. A lato della Casa vi sono due campi da tennis in terra rossa, il primo dei quali venne inaugurato nel 1935. Nel 1974 è stata attribuita al C.C.N. la Stella d'oro del CONI al merito sportivo, dopo che nel '68 aveva ricevuto quella d'argento. Il 15 dicembre 2014, in occasione del Centenario, le è stato assegnato il Collare d'oro al merito sportivo (nella foto), la massima onorificenza sportiva. Ha otto discipline sportive: Bridge, Canottaggio, Motonautica, Nuoto, Pallanuoto, Tennis, Triathlon, Vela e un palmares straordinario che lo rende uno dei circoli più prestigiosi e blasonati d'Italia e fucina di campioni mondiali e olimpionici.

MS.

il Giornale di Napoli **SPECIALE** LUNEDÌ 16 marzo 2015 31

L'INTERVISTA Sabbatino è il presidente del Circolo Canottieri: con lui il Collare d'Oro. «Massimo rispetto per la legge Melandri, parità per tutti i soci»

### «I nostri 100 anni sono un punto di partenza»

di **Massimo Sca**

**F**ondato Sabatino è avvocato civile e si interessa di commercio e bancario. Ha un passato sportivo come portiere di calcio con la Rinascente Seregno e la Madalena. Ha disputato per 30 anni il tennis "amatoriale" creato e organizzato dal mitico giornalista del "Resto" Sergio Capelli Minichillo. È stato eletto presidente a ottobre del 2012 e ha visto tre moventi storici nella vita del sodalizio gallesiano: ritorno in serie A1, nel 2013, della squadra di pallanuoto dopo nove anni; centenario del circolo nel 2014 con un scudetto degli under 20; assegnazione del Collare d'oro per meriti sportivi, la massima onorificenza conferita dal Coni, nel 2015.

**Presidente, il suo stato d'animo e il suo contributo per questi importanti eventi. Come parliamo del ritorno in A1 della squadra di pallanuoto.**  
«Ho un'opinione, fuori dal grafico. Il ritorno in A1 è stato il coronamento di una serie di programmi che vengono da lontano. Per la mancanza di risorse economiche abbiamo dovuto e voluto cercare nei nostri ragazzi la forza di risalire. Il campionato di A1 ha premiato i nostri sforzi. Poi ho acquistato Fabrizio Benvenuto e Primovok che hanno fatto la differenza. Naturalmente, come in tutte le cose della vita, siamo stati aiutati anche da un po' di fortuna».

**Quali i Centenario...**  
«Il centenario mi ha posto di fronte a una quantità di problemi da risolvere. Non sono abituato a improvvisare e, quindi, andavo programmando ogni cosa bene e in tempi relativamente stretti. Il primo obiettivo è stato quello di presentarci l'1 luglio 2014 alla città nelle migliori condizioni possibili. Avremmo potuto fare una bellissima festa in una palazzina tutta sulla "spontaneità" ma sarebbe stata la gioia di un momento, una fotografia momentanea da incrinare e perciò fine a se stessa. Invece invece formalmente è iscritta nella mirabile penna di Matilde Serao. Poi, il primo gennaio 1930, con una serata di gala memorabile, viene inaugurata la nuova sede al Molosiglio. Negli anni '61-'62 vi si costruisce una splendida piscina di 33 metri, otto corsie (oggi nove), vanto e distinzione del Sodalizio. A lato della Casa vi sono due campi da tennis in terra rossa, il primo dei quali venne inaugurato nel

1935. Nel 1974 è stata attribuita al C.C.N. la Stella d'oro del CONI al merito sportivo, dopo che nel '68 aveva ricevuto quella d'argento. Il 15 dicembre 2014, in occasione del Centenario, le è stato assegnato il Collare d'oro al merito sportivo (nella foto), la massima onorificenza sportiva. Ha otto discipline sportive: Bridge, Canottaggio, Motonautica, Nuoto, Pallanuoto, Tennis, Triathlon, Vela e un palmares straordinario che lo rende uno dei circoli più prestigiosi e blasonati d'Italia e fucina di campioni mondiali e olimpionici.

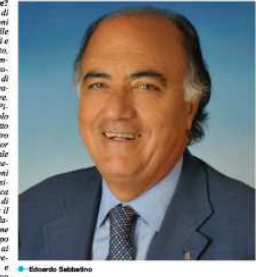
1935. Nel 1974 è stata attribuita al C.C.N. la Stella d'oro del CONI al merito sportivo, dopo che nel '68 aveva ricevuto quella d'argento. Il 15 dicembre 2014, in occasione del Centenario, le è stato assegnato il Collare d'oro al merito sportivo (nella foto), la massima onorificenza sportiva. Ha otto discipline sportive: Bridge, Canottaggio, Motonautica, Nuoto, Pallanuoto, Tennis, Triathlon, Vela e un palmares straordinario che lo rende uno dei circoli più prestigiosi e blasonati d'Italia e fucina di campioni mondiali e olimpionici.

arrivo, ma anche un segnale forte per Napoli e i napoletani che lo Canottieri era, e è sempre, fucina di campioni sportivi e palcoscenico di formazione etica e culturale del cittadino. Ho voluto, poi, Bergiani, Darko, un campionario del Molosiglio, improntato per dare un modello di alta qualità ai nostri giovani perché possano migliorare. Nel nostro dritto a Stefania Prizzi non si intravedeva un solo sintomo importante. Abbiamo fatto un ottimo accordo con il Canaro Gabriele, direttore del monogeneratore Adriano Russo, in base al quale mandiamo i risultati tecnici a letterarie potremmo chiamarli che creano il. Ambro Esposti, la prima medaglia olimpica che abbiamo avuto, è frutto di questo lavoro sinergico. Per il Triathlon il Canottaggio ha dato l'impulso di affidarsi a persone che abbiano competenza e tempo a disposizione da dedicare al giovane e i risultati stanno venendo in termini di qualità e quantità di atleti in continuo aumento. Con la vita siamo partiti praticamente da zero e anche questa visione sta decollando. Così anche il tennis, che grazie ai maestri Massimo e Giovanni Cierra, ha una scuola completa che ha già prodotto una grande promessa, il giovane Fulgiamanillo. Poi c'è la piscina di Ponticelli, un tratto in portuocinese in un servizio di frontiera. In questi impianti sono cresciuti campioni del calcio del pallanuoto Alessandro Filofano e Umberto Esposti, e del nuoto Mario Santuzolo.

**Per quanto riguarda la vita sociale?**  
«Ho sempre pensato che il circolo nuovo luogo di costruire un modello al centro del quale mettere i giovani e sul quale poi lavorare per anni. Non dovevo pensare a loro soltanto come potenziali campioni, ma dovevo interessarli e coinvolgerli anche in attività culturali e sociali da svolgere quanto più possibile in contemporanea con quelle sportive. Mi sono posto la domanda: ma questi giovani che si stanno dando prestigio, dopo che cosa faranno? Per loro, il circolo ha fatto. Ho de-

voluto dalle discipline sportive? «Oggi nella prima squadra di pallanuoto abbiamo campioni che andranno sicuramente alle Olimpiadi come Fabio Baraldi e Alessandro Filofano. Ho voluto, poi, Bergiani, Darko, un campionario del Molosiglio, improntato per dare un modello di alta qualità ai nostri giovani perché possano migliorare. Nel nostro dritto a Stefania Prizzi non si intravedeva un solo sintomo importante. Abbiamo fatto un ottimo accordo con il Canaro Gabriele, direttore del monogeneratore Adriano Russo, in base al quale mandiamo i risultati tecnici a letterarie potremmo chiamarli che creano il. Ambro Esposti, la prima medaglia olimpica che abbiamo avuto, è frutto di questo lavoro sinergico. Per il Triathlon il Canottaggio ha dato l'impulso di affidarsi a persone che abbiano competenza e tempo a disposizione da dedicare al giovane e i risultati stanno venendo in termini di qualità e quantità di atleti in continuo aumento. Con la vita siamo partiti praticamente da zero e anche questa visione sta decollando. Così anche il tennis, che grazie ai maestri Massimo e Giovanni Cierra, ha una scuola completa che ha già prodotto una grande promessa, il giovane Fulgiamanillo. Poi c'è la piscina di Ponticelli, un tratto in portuocinese in un servizio di frontiera. In questi impianti sono cresciuti campioni del calcio del pallanuoto Alessandro Filofano e Umberto Esposti, e del nuoto Mario Santuzolo.

quindi, di fare formazione sociale e culturale per gli atleti al fine di farli diventare buoni cittadini. Da qui è partito il progetto del natiraggio e ho cercato di sponsorizzare istituti delle forze scolastiche che potessero fare da tutor a giovani atleti divisi in gruppi con identiche aspirazioni. Un altro è stato quello di dare ospitalità alla Fondazione Napolitano, grazie alla quale abbiamo un concerto al mese che vede anche giovani tra gli spettatori. Gli anni dell'Onu e sono inaugurati il "valuto gallesiano" che prevede una serie di appuntamenti culturali che vedono sempre coinvolti anche i giovani. Ripetere l'incontro dell'anno scorso con i ragazzi dell'IPM di Nisida che, dopo avere fatto la pizza, incontrano gli atleti delle varie sezioni e conversano insieme e poi, infine, con Luca De Filippo abbiamo immaginato di proporre un convegno a carattere internazionale. Luca ha condiviso l'idea di fare una nudo sport come traino per attirare i ragazzi ai quali vogliamo dedicarci. Creveremo perciò un mix tra mondo dello sport e quello del-



Massimo Sabbatino

### La nascita nel '14, sedici anni dopo al "Molosiglio"

NAPOLI. Il Circolo Canottieri Napoli viene fondato il primo luglio 1914. pochi giorni dopo l'istituzione, il 9 giugno '14, del Comitato Olimpico Nazionale. La prima sede sociale, a Santa Lucia, è descritta dalla mirabile penna di Matilde Serao. Poi, il primo gennaio 1930, con una serata di gala memorabile, viene inaugurata la nuova sede al Molosiglio. Negli anni '61-'62 vi si costruisce una splendida piscina di 33 metri, otto corsie (oggi nove), vanto e distinzione del Sodalizio. A lato della Casa vi sono due campi da tennis in terra rossa, il primo dei quali venne inaugurato nel 1935. Nel 1974 è stata attribuita al C.C.N. la Stella d'oro del CONI al merito sportivo, dopo che nel '68 aveva ricevuto quella d'argento. Il 15 dicembre 2014, in occasione del Centenario, le è stato assegnato il Collare d'oro al merito sportivo (nella foto), la massima onorificenza sportiva. Ha otto discipline sportive: Bridge, Canottaggio, Motonautica, Nuoto, Pallanuoto, Tennis, Triathlon, Vela e un palmares straordinario che lo rende uno dei circoli più prestigiosi e blasonati d'Italia e fucina di campioni mondiali e olimpionici.

